

Deliberazione n. 104 del 24/02/2009

OGGETTO: RELAZIONE FINALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SULLA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA ANNO 2008 E DETERMINAZIONE DEL CONGUAGLIO. PRESA D'ATTO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del CDA n. 52 del 30/01/2008 è stato approvato il Protocollo d'Intesa "*Criteria per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2008*";
- L'art. 4 del Protocollo citato recante "*Impegni relativi ai maggiori costi da sostenere*" prevede che "*i quantitativi di FORSU avviati a trattamento in impianti fuori Provincia [.....] comportano dei costi aggiuntivi rispetto alle tariffe di cui all'art. 3*", identificati nelle seguenti tipologie:
 - a. Costo del servizio di stoccaggio e trasfenza presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese;
 - b. Costo del contributo riconosciuto al comune di Borgaro;
 - c. Probabile sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento, sostenute da AMIAT SpA per l'avviamento della FORSU in impianti fuori Provincia;
 - d. Maggiori costi di trasporto da parte del consorzio CIDIU SpA per il trasporto di 13.000 tonnellate di FORSU all'impianto ACEA di Pinerolo;
- Il citato art. 4 prevede che tali costi aggiuntivi ipotizzati pari a 451.300 euro nella loro totalità, "*vengano ripartiti, [.....], tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU complessivamente raccolte e avviate a trattamento*" e che siano definiti a conguaglio entro il mese di febbraio 2009 sulla base:
 - 2 delle tonnellate effettivamente inviate al trattamento in impianti fuori Provincia previo transito nella piattaforma di Borgaro
 - ? dei costi unitari a consuntivo delle tipologie b), c) e d) di cui sopra
 - ? delle tonnellate di FORSU effettivamente trasferite da CIDIU all'impianto di ACEA
- A tal fine l'citato art. 4 prevede che "*gli importi e le relative modalità di regolazione saranno concordate e verranno comunicate dall'ATO-R Torinese, anche a seguito di periodici monitoraggi delle risultanze tecniche ed economiche dell'applicazione del presente protocollo*".
- Pertanto, approvato il Protocollo d'Intesa, nel corso dei successivi mesi Provincia di Torino e ATO-R hanno provveduto a monitorare l'andamento dei flussi, dei costi del sistema e la coerenza con le previsioni del Protocollo medesimo. In particolare, al fine di consentire la corretta quantificazione dei "costi di sistema" il Protocollo d'Intesa prevedeva l'impegno dei Consorzi a comunicare bimestralmente all'Osservatorio Provinciale Rifiuti (e per suo tramite all'ATO-R Torinese) le informazioni dettagliate sui quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, ad impianti fuori Provincia, all'area di trasfenza di Borgaro Torinese.
- Successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa si sono verificati fatti e situazioni che hanno determinato la necessità di modificare le previsioni economiche iniziali:
 - ✍ in seguito alle recenti modifiche legislative sul tema della raccolta della frazione organica (D.Lgs 4/2008), le condizioni contrattuali del trattamento presso l'impianto di compostaggio di BioSesa di Este (PD) da parte di AMIAT sono state modificate. Il nuovo contratto prevede che AMIAT ritiri una parte del materiale di scarto del trattamento, in percentuale massima del 7% in peso del rifiuto in ingresso, da smaltire presso la discarica di Basse di Stura;
 - ✍ anche i contratti che consentono a CIDIU e CCS di conferire la FORSU presso l'impianto SESA di Este e presso l'impianto della soc. GAIA di San Damiano d'Asti prevedono il ritiro di una quota dei

sovalli pari, rispettivamente, al 7% e al 8% del materiale conferito e il conferimento nelle rispettive discariche (la discarica di Pianezza, loc. Cassagna, e la discarica di Cambiano).

nel mese di aprile 2008 un incidente tecnico avvenuto all'impianto ACEA di Pinerolo ha dimezzato la capacità di trattamento dell'impianto, dal momento che uno dei due digestori è rimasto inattivo (si prevede che l'impianto torni a lavorare a pieno regime a partire dal mese di febbraio 2009).

Pertanto si è reso necessario avviare fuori Provincia mediante l'area di transfer di Borgaro Torinese ulteriori 18.000 tonnellate di FORSU rispetto alle previsioni iniziali del Protocollo

- Gli esiti dell'attuazione del Protocollo citato, con particolare riferimento ai dati di produzione della FORSU ed i relativi flussi agli impianti di trattamento provinciali e fuori Provincia, nonché ai maggiori costi di sistema da conguagliarsi sono contenuti nella *Relazione finale sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sulla gestione della frazione organica anno 2008 e determinazione del conguaglio* prodotta dagli uffici, che si allega al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la suddetta Relazione e ritenuto di trasmetterla ai soggetti sottoscrittori del Protocollo citato affinché ne prendano visione per condividerne i contenuti ed apportare le integrazioni che si rendessero necessarie.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco		X
Sobrino Enzo		X
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della *Relazione finale sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sulla gestione della frazione organica anno 2008 e determinazione del conguaglio* predisposta dagli uffici, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera a per farne parte integrante e sostanziale, contenente i dati di produzione della FORSU e i relativi flussi agli impianti di trattamento provinciali e fuori Provincia, nonché i maggiori costi di sistema risultanti dall'attuazione del Protocollo citato.

- 2) Di dare mandato al Direttore Tecnico di trasmettere la Relazione di cui al punto precedente ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa affinché ne prendano visione per condividerne i contenuti ed apportare le integrazioni che si rendessero necessarie.
- 3) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico
Dott. Riccardo Civera
(f.to in originale)



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO PER L'ANNO 2008

RELAZIONE FINALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA E DETERMINAZIONE DEL CONGUAGLIO

INDICE:

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	pag. 2
2. LE PREVISIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA	pag. 2
3. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA	pag. 4
4. CALCOLO DEI SOVRA COSTI DI SISTEMA E DETERMINAZIONE DEI CONGUAGLI DOVUTI	pag. 7

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

In Provincia di Torino ancora oggi sono funzionanti solo due impianti pubblici di trattamento della frazione organica (un terzo è in corso di realizzazione), che non sono in grado di assorbire tutti i flussi di rifiuto organico dell'ambito.

In un'ottica di responsabilizzazione di tutti gli attori del sistema e di leale collaborazione tra gli stessi, era stato pertanto sottoscritto nel mese di Febbraio 2008 il Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2008".

Tale protocollo ha cercato di rispondere all'esigenza di organizzare concordemente il servizio di trattamento dell'organico e provvedere al fabbisogno impiantistico, dando attuazione alle indicazioni ed esigenze di programmazione provinciale.

Il Protocollo ha determinato i criteri da adottare nel 2008 per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino, con specifico riferimento a:

- ✗ i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- ✗ i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti
- ✗ i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo.

Come previsto all'art. 4 del protocollo d'Intesa citato, la presente relazione risponde all'esigenza di definire l'esatto importo dei maggiori costi derivanti dal sistema (*costi di sistema*) e determinare a conguaglio (attivo o passivo) per ciascun consorzio, il contributo ancora eventualmente dovuto, sulla base dei sovra-costi previsti e dell'effettiva attuazione del Protocollo nel corso dell'anno 2008.

2. LE PREVISIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Di seguito si riporta la tabella relativa alle previsioni di produzione per il 2008 della frazione organica distinta per bacino, nonché i flussi di organico agli impianti di trattamento ubicati nel territorio provinciale o fuori provincia.

Tab. 0. – Flussi di destinazione della FORSU previsti dal Protocollo d'Intesa (anno 2008)

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU raccolta (t/anno)	Destinazione (t/anno)			
		Impianto ACEA di Pinerolo	Impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianti fuori provincia tramite l'area di trasferta ubicata presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianti fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi
ACEA	4.000	4.000			
BAC 16	20.700		1.500	19.200	
BAC 18	38.500	5.000	33.500		
CADOS (gest. ACSEL)	5.000	5.000			
CADOS (gest. CIDIU)	18.000	13.000	5.000		
CCA (gest. ASA)	3.000			3.000	
CCA (gest. SCS)	7.500			7.500	
CCS	11.000				11.000
CISA	6.000			6.000	
COVAR 14	23.000	23.000			
TOTALE	136.700	50.000	40.000	35.700	11.000

Come sopra ricordato, gli impianti di trattamento della FORSU ubicati in Provincia di Torino e attivi per il 2008 sono stati l'impianto ACEA di Pinerolo (impianto di digestione anaerobica che nel corso del 2008 ha subito un incidente che ne ha praticamente dimezzato le potenzialità di assorbimento) e l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese (impianto di compostaggio, attivo dalla metà del mese di gennaio 2008 dopo essere stato sottoposto a riqualificazione funzionale – revamping, e che per tutto il 2008 ha lavorato, essendo in fase di collaudo, con una capacità di trattamento ridotta rispetto alle potenzialità, oltre ad aver sofferto di alcune problematiche emerse nel corso della gestione che ne hanno ridotto ulteriormente la capacità di trattamento).

Tab.1 – Impiantistica provinciale per il trattamento della FORSU per il 2008 in t/a

Impianto	Situazione	2008
ACEA - Pinerolo	Operativo	50.000
AMIAT – Borgaro Torinese	Riqualificazione funzionale conclusa – operativo da gennaio 2008	40.000
Punto Ambiente - Druento	In corso di realizzazione	-
Totale		90.000

Dal confronto delle due tabelle sopra riportate risultava per il 2008 un surplus della domanda di trattamento pari a 46.700 tonnellate di FORSU per il cui trattamento si rendeva necessario il ricorso ad impianti ubicati fuori dalla Provincia di Torino.

Nell'ambito del Protocollo l'impianto AMIAT di Borgaro è stato individuato come area di transfer per i quantitativi di frazione organica da trattare in impianti fuori Provincia, previsti per il 2008 pari a circa 36.000 tonnellate. Per il 2008, infatti, il Consorzio Chierese (CCS) ha sottoscritto autonomamente accordi per il conferimento della FORSU raccolta nei Comuni del proprio territorio (stimata in circa 11.000 tonnellate) presso impianti fuori provincia.

Pertanto, i quantitativi da avviare a trattamento fuori Provincia e da gestire nell'ambito del Protocollo d'Intesa risultavano pari a $46.700 - 11.000 = 35.700$ tonnellate.

Nell'ambito del Protocollo si è convenuta anche la tariffa massima per l'anno 2008 per il trattamento della FORSU negli impianti di trattamento/compostaggio provinciali: **94,86 €/t** franco cancello dell'impianto (la tariffa corrisponde al livello massimo già stabilito per il 2007 con deliberazione n. 11 del 29.3.2007 del CdA dell'ATO-R).

Inoltre, rispetto alla tariffa come sopra individuata, al fine di garantire l'equilibrio del sistema, all'art. 4 del Protocollo sono stati previsti dei costi aggiuntivi, identificati nelle seguenti tipologie:

- costo del servizio di stoccaggio e trasferimento presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese;
- costo del contributo riconosciuto al comune di Borgaro di 1 €/t. massimo;
- probabile sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento per l'avviamento della FORSU in impianti fuori Provincia;
- maggiori costi di trasporto da parte del consorzio CIDIU SpA per il trasporto di FORSU ad impianti della provincia (impianto ACEA di Pinerolo) diversi da quello più prossimo (impianto AMIAT di Borgaro).

Tali costi vengono ripartiti tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento (pari a 136.700 tonnellate secondo le previsioni contenute nel Protocollo): il contributo alle spese "di sistema" era stato determinato provvisoriamente in 3,14 € per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a trattamento, determinando la tariffa di sistema pari a €98,00.

Tab.2- Previsione dei costi di trasporto/trattamento per tonnellata di FORSU raccolta

Tariffa base per il trattamento dell'organico presso gli impianti provinciali = massimo € 94,86				
Elementi di maggior costo	€/t	Applicato a tonnellate:	Importo (€)	Importo tot/136.700 tonnellate

Costo del servizio di stoccaggio e trasferimento presso l'impianto di Borgaro Torinese:	7	35.700	249.900	1,83
Probabile sovra-costi per trasporto e trattamento presso impianti fuori Provincia	1	35.700	35.700	0,26
Contributo che si prevede di riconoscere al Comune di Borgaro Torinese	1	35.700	35.700	0,26
Maggiori costi di trasporto sostenuti da CIDIU per conferire parte della FORSU a Pinerolo anziché a Borgaro	10	13.000	130.000	0,95
Totale maggiori costi			451.300	3,30
Contributo alle spese "di sistema" inizialmente previsto				3,14
TOTALE costo per tonnellata (tariffa massima più quota di maggior costo)				98,00

3. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Approvato il Protocollo d'Intesa, nel corso dei successivi mesi la Provincia di Torino e ATO-R hanno provveduto a monitorare l'andamento dei flussi e la coerenza con quanto indicato dal Protocollo medesimo. Con cadenza bimestrale, come previsto dal Protocollo, sono state comunicate all'Osservatorio Provinciale Rifiuti (e per suo tramite all'ATO-R Torinese) le informazioni dettagliate sull'applicazione del protocollo; in particolare sui quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, ad impianti fuori Provincia e all'area di trasferimento di Borgaro Torinese.

Questo al fine di consentire la corretta quantificazione della base di ripartizione (tonnellate di FORSU prodotte da ciascun Consorzio di Bacino) rispetto ai "sovra costi di sistema".

L'attività di monitoraggio sull'attuazione del Protocollo è stata anche svolta attraverso periodiche riunioni svolte fra tutti i sottoscrittori del Protocollo, e più spesso attraverso tavoli di lavoro cui hanno preso parte, oltre che Provincia e ATO-R, i soli gestori degli impianti di compostaggio.

Nella tabella che segue si riportano i dati a consuntivo dei quantitativi di FORSU prodotti nei singoli Consorzi, nonché i relativi flussi di destinazione.

Tab.3 – Flussi di produzione e di destinazione della FORSU (consuntivo 2008)

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU raccolta (t/anno)	Destinazione (t/anno)			
		Impianto ACEA di Pinerolo	Impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianti fuori provincia tramite l'area di trasferimento ubicata presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianti fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi
ACEA	5.136	3.899			1.237
BAC 16	20.391			20.391	
BAC 18	42.238	1.623	32.811	7.804	
CADOS (gest. ACSEL)	4.322			4.322	
CADOS (gest. CIDIU)	16.469	2.614			13.855
CCA (gest. ASA)	2.230			2.230	
CCA (gest. SCS)	7.684			7.684	
CCS	10.915	634			10.281
CISA	5.905			5.905	
COVAR 14	20.740	20.740			
TOTALE PROVINCIA	136.030	29.510	32.811	48.336	25.373

Dal confronto con le previsioni di produzione, si evince che pur essendosi verificati degli scostamenti di produzione di rifiuto organico, in positivo o in negativo, a livello di ogni singolo bacino, il totale dei quantitativi di FORSU prodotti nell'ambito, coincide sostanzialmente con le previsioni del protocollo (135.982 tonnellate a fronte di una previsione di 136.700 tonnellate). Si segnalano in particolare gli incrementi di produzione registrati nella Città di Torino (+ 8,85%) e nel bacino pinerolese (+ 22,12%).

La tabella che segue riporta distinti per consorzio/bacino un confronto fra le quantità di FORSU che si prevedeva sarebbero state raccolte (Protocollo 2008) e il dato a consuntivo, nonché l'indicazione delle differenze in termini quantitativi e di percentuale.

Tab.4 – Confronto fra le previsioni di FORSU raccolta da Protocollo e le rilevazioni a consuntivo 2008

Consorzio/bacino di provenienza	Previsioni Protocollo FORSU raccolta (t/anno)	Consuntivo 2008 FORSU raccolta (t/anno)	? (t/anno)	? (%)
ACEA	4.000	5.136	+1.136	+22,12%
BAC 16	20.700	20.391	-309	-1,51%
BAC 18	38.500	42.238	+3.738	+8,85%
CADOS (gest. ACSEL)	5.000	4.322	-678	-15,68%
CADOS (gest. CIDIU)	18.000	16.421	-1.579	-9,62%
CCA (gest. ASA)	3.000	2.230	-770	-34,55%
CCA (gest. SCS)	7.500	7.684	+184	+2,40%
CCS	11.000	10.915	-85	-0,78%
CISA	6.000	5.905	-95	-1,61%
COVAR 14	23.000	20.740	-2.260	-10,90%
TOTALE PROVINCIA	136.700	135.982	-718	-0,53%

Variazioni più consistenti rispetto alle previsioni si sono invece verificate relativamente ai flussi di trattamento della FORSU, dovute prevalentemente all'incidente occorso all'impianto di ACEA.

Infatti nel mese di aprile 2008 un incidente tecnico avvenuto all'impianto ha dimezzato la capacità di trattamento dell'impianto ACEA di Pinerolo, dal momento che uno dei due digestori è rimasto inattivo (il secondo digestore, da gennaio 2009, ha ripreso a lavorare con capacità di trattamento che andrà progressivamente a crescere nei mesi successivi fino a raggiungere la piena potenzialità a partire dal mese di aprile).

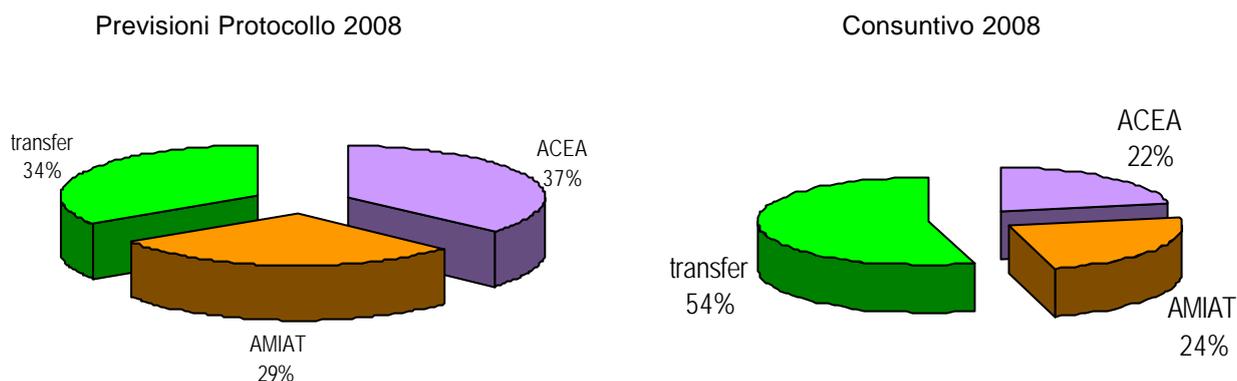
A seguito dell'incidente i flussi, definiti dal protocollo, hanno subito alcune variazioni:

- ✗ l'impianto ACEA è riuscito a trattare solo 29.510 tonnellate (a fronte di una capacità di trattamento pari a 50.000) di FORSU, di cui 3.899 t provenienti dal Consorzio ACEA, 20.740 t dal COVAR14, 1.623 t da AMIAT, 634 t da CCS e 2614 t dal CIDIU (quest'ultimo ha conferito quota parte della FORSU raccolta solo fino al giorno dell'incidente); la società ACEA ha inoltre inviato direttamente a trattamento, all'impianto BioSesa di Este (PD), un quantitativo pari a 1.237 tonnellate, ad un costo di 106,00 €/t, per un costo complessivo di € 117.319,05;
- ✗ CIDIU, che secondo le previsioni avrebbe dovuto inviare a trattamento presso l'impianto ACEA circa i 2/3 della FORSU prodotta (13.000 tonnellate), e destinare la quota rimanente all'impianto AMIAT di Borgaro, a decorrere dal 17 aprile 2008 si è trovato costretto ad inviare tutti i quantitativi di FORSU prodotti (13.806 tonnellate), a trattamento presso l'impianto BioSesa di Este, ad un costo complessivo di trasporto di 96,00 €/t, obbligandosi al ritiro dei sovralli per una quota pari al 7% in peso del conferito, che il CIDIU ha provveduto a conferire presso la discarica di Cassagna.

AMIAT, che fino al momento dell'incidente aveva comunque conferito una quota dei quantitativi di FORSU raccolti nella Città di Torino all'impianto ACEA (pari a 1.623 tonnellate), ha dovuto dirottare questi quantitativi all'impianto BioSesa di Este.

Anche l'impianto AMIAT di Borgaro, che, come da previsione, nel corso del 2008 avrebbe dovuto trattare un quantitativo di FORSU pari a 40.000 tonnellate, ha ridotto la capacità di trattamento per problemi tecnici: complessivamente l'impianto ha trattato 32.811 tonnellate di FORSU, non riuscendo quindi ad esaurire i flussi di FORSU provenienti dalla città di Torino.

Di seguito si riporta un confronto tra le previsioni del Protocollo 2008 e i dati a consuntivo dei flussi di destinazione della FORSU prodotta nel territorio provinciale.



Ne consegue che rispetto alle previsioni formulate nel Protocollo, i quantitativi di FORSU inviati a trattamento in impianti fuori Provincia sono stati pari a 73.661 tonnellate, a fronte delle 46.700 previste. Di questi:

- 48.336 tonnellate avviate a trattamento attraverso la piattaforma per il transfer di Borgaro;
- 1.237 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia dalla società ACEA;
- 13.806 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dalla società CIDIU, e raccolte nel proprio territorio di riferimento;
- 10.281 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dal CCS.

Per quanto riguarda il trattamento fuori-provincia della FORSU prodotta nel territorio provinciale, AMIAT ha stipulato diversi contratti, conferendo a ciascuno di questi quantitativi differenti di FORSU, secondo il seguente prospetto:

Impianto di trattamento	Tonnellate	Costi complessivi (€)	€/t
RECUPERA	921,20	91.109,62	98,90
NUOVA GEOVIS	5.789,75	582.622,54	100,63
ECOPI	5.575,41	542.229,45	97,25
GAIA	28,85	2.567,65	89,00
BIOSESA	36.374,60	3.756.010,49	96,00 + ritiro 7% sovvalli
Rivalta Energia	31,21	3.061,70	98,10
TOTALE	48.721,02	4.713.552,56	

Tra quelli indicati in tabella, il principale impianto di riferimento è l'impianto di compostaggio BioSesa di Este (PD), gestito dalla IN.GAM. srl di Mirano (VE), presso cui dal transfer di Borgaro è stata conferita una quota di FORSU pari a 36.375 tonnellate, alle seguenti condizioni:

- ✍ servizio di trasporto dall'impianto di Borgaro all'impianto di compostaggio di Este (PD) +
- ✍ servizio di trattamento della FORSU ad un prezzo unitario di 96,00 €/t, più IVA;
- ✍ ritiro dei sovralli per una quota pari al 7% in peso del materiale conferito.

La società AMIAT ha provveduto a smaltire i sovralli ritirati presso la discarica di Basse di Stura, senza alcun onere aggiunto per il trasporto dei sovralli alla discarica.

Per il trattamento fuori provincia della FORSU prodotta nel proprio bacino di riferimento (CADOS, gestione CIDIU), anche il CIDIU ha stipulato diversi contratti, ma la quota principale della FORSU prodotta è stata conferita all'impianto di compostaggio di BioSesa, per un quantitativo pari a 12.980 tonnellate, alle medesime condizioni riconosciute ad AMIAT e riportate sopra.

Impianto di trattamento	Tonnellate	Costi complessivi (€)	€/t
ECOPI	499,74	48.072,00	96,00
MOZZI	374,94	38.994,00	104,00 + ritiro 14% sovralli
BioSESA	12.980,32	1.248.426,00	96,00 + ritiro 7% sovralli
TOTALE	13.855,00	1.335.492,00	

Si sottolinea che anche il contratto stipulato dal CCS per il conferimento della FORSU presso l'impianto della soc. GAIA di San Damiano d'Asti prevedeva il ritiro di una quota dei sovralli pari, all'8% del conferito e lo smaltimento presso la discarica di Cambiano, senza che peraltro questo aggravio determinasse nuovi sovracosti da inserire tra i "costi di sistema" secondo le norme stabilite dal protocollo d'intesa.

In conclusione, l'incidente occorso all'impianto ACEA di Pinerolo, le problematiche impiantistiche dell'impianto di Borgaro e la necessità di provvedere al ritiro dei sovralli derivanti dal trattamento del rifiuto organico per una quota pari al 7% del rifiuto conferito presso l'impianto BioSesa hanno determinato nel corso dell'anno un progressivo incremento dei "costi del sistema", di cui si è avuto evidenza nel corso del periodico monitoraggio svolto dalla Provincia di Torino e dall'ATO-R sui dati quantitativi ed economici periodicamente trasmessi .

Dalle stime formulate sulla base dei dati trasmessi risultava evidente un incremento sostanziale dei sovra costi che il sistema avrebbe dovuto sopportare, ipotizzate inizialmente pari a 3,14 €. Si è deciso, pertanto, nel luglio 2008 di comunicare ai gestori degli impianti di trattamento provinciali, nonché ad AMIAT in qualità di proprietaria della piattaforma del transfer, la possibilità di fatturare da quel momento in avanti l'importo di 100 €/t, fatto salvo l'eventuale conguaglio finale.

4. CALCOLO DEI SOVRA COSTI DI SISTEMA E DETERMINAZIONE DEI CONGUAGLI DOVUTI

In esito all'attuazione del Protocollo d'Intesa, sono stati acquisiti i dati a consuntivo relativi ai quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato e avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, ad impianti fuori Provincia, all'area di trasferimento d Borgaro Torinese e Pinerolo (seppur in misura molto limitata) o inviati autonomamente a trattamento fuori Provincia dai soggetti gestori della raccolta, come nel caso del CIDIU e del Consorzio Chierese.

Tab.5 – Flussi di produzione e di destinazione della FORSU (consuntivo 2008)

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU raccolta (t/anno)	Destinazione (t/anno)			
		Impianto ACEA di Pinerolo	Impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianti fuori provincia tramite l'area di trasferenza ubicata presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianti fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi
ACEA	5.136	3.899			1.237
BAC 16	20.391			20.391	
BAC 18	42.238	1.623	32.811	7.804	
CADOS (gest. ACSEL)	4.322			4.322	
CADOS (gest. CIDIU)	16.469	2.614			13.855
CCA (gest. ASA)	2.230			2.230	
CCA (gest. SCS)	7.684			7.684	
CCS	10.915	634			10.281
CISA	5.905			5.905	
COVAR 14	20.740	20.740			
TOTALE PROVINCIA	136.030	29.510	32.811	48.336	25.373

A fronte dei quantitativi di cui sopra, sono stati calcolati i costi, previsti dal Protocollo d'Intesa, sostenuti dal "sistema provinciale", giustificati dai documenti contabili trasmessi e che gli uffici conservano agli atti. Provincia di Torino e ATO-R, al fine di rendere sostenibili i costi complessivi di sistema hanno condiviso con CIDIU e AMIAT l'opportunità di riconoscere, per l'occupazione delle rispettive discariche con i sovralli (7% della FORSU conferita), un rimborso pari a 74 €/t, anziché la tariffa massima di smaltimento in discarica stabilita da ATO-R di 109,83 €/t

Tab.6- Costi di trasporto/trattamento per tonnellata di FORSU raccolta - consuntivo

	Costo per il trattamento alla tariffa base di € 94,86	Maggiori costi per transfer (7 €/t)	Contributo al Comune di Borgaro (1 €/t)	Costo di trasporto e trattamento fuori provincia	Rimborso occupazione discarica (74 €/t)	Costo riconosciuto a CIDIU per il trasporto a Pinerolo (gennaio-aprile 2008)	Costo totale
Quantitativi conferiti ad AMIAT presso l'impianto di Borgaro e qui in parte trattati e in parte avviati a trattamento fuori Provincia	3.112.480	338.352	48.336	4.713.552	177.908		8.390.629
CIDIU				1.335.492	71.122	31.500	1.438.114
ACEA	2.799.285			131.097			2.930.382
CCS	975.289 (fuori Provincia senza riconoscimento dei maggiori costi)						975.289
TOTALE							13.734.414
€/t							100,97

Sommando le singole voci indicate nella prima riga e che si riportano di seguito:

- ✗ Costo per il trattamento alla tariffa base di 94,86 €/t;
- ✗ Maggiori costi per transfer (7 €/t);
- ✗ Contributo al Comune di Borgaro (1 €/t);
- ✗ Costo di trasporto e trattamento fuori provincia;
- ✗ Rimborso occupazione discarica (74 €/t);
- ✗ Costo riconosciuto a CIDIU per il trasporto a Pinerolo (gennaio-aprile 2008);

il costo totale “di sistema” risulta pari a € 13.734.414; dividendo la cifra per le tonnellate di FORSU raccolte nell’ambito torinese, il costo per ogni tonnellata di FORSU è pari a:

Costo totale “di sistema” / tonnellate raccolte: 13.734.414 / 136.030 = 100,97 €/t

Tab.7- Costi di sistema imputati a ciascun consorzio e conguaglio

	Somme (acconti) pagate a:			importo dovuto (tonnellate* 100, 97 €/t)	Differenza dovuta (-) o da ricevere (+)
	AMIAT	ACEA	ALTRI		
Consorzio ACEA		513.601		518.562	-4.961
Bacino 16, gest. SETA	1.850.249			1.899.783	-49.534
Bacino 16, SAN MAURO	154.852			159.030	-4.179
BAC 18	3.992.314	162.268		4.264.593	-110.011
CADOS (gest.ACSEL)	425.118			436.407	-11.289
CADOS (gest.CIDIU)		261.438	1.439.115	1.662.847	36.706
CCA (gest. ASA)	219.205			225.121	-5.916
CCA (gest. SCS)	755.399			775.855	-20.456
CCS		63.366	975.289	1.102.045	-63.390
CISA	580.521			596.170	-15.649
COVAR 14		2.073.992		2.094.002	-20.010
TOTALE	7.977.658	3.074.665		13.734.414	
Spese riconosciute dal protocollo ad AMIAT e ACEA (v. tab. 6)	8.390.629	2.930.382			
Differenza dovuta (-) o da ricevere (+)	+ 412.971	- 144.283			

Nella Tab. 7 è stato calcolato l’importo “dovuto” da ciascun soggetto conferitore della FORSU in base all’art. 4 del protocollo d’intesa.

Detraendo tali importi dalle somme già fatturate in acconto da AMIAT, da ACEA o da altri soggetti secondo le previsioni del protocollo d’intesa, si ottengono gli importi a saldo (positivi o negativi) della gestione 2008.

Tali importi sono indicati nell’ultima colonna. Nell’ultima riga della tabella 7 sono, invece, indicate le somme dovute ad AMIAT SpA e da ACEA Spa in quanto differenza tra i costi da esse sostenuti e riconosciuti ai sensi del protocollo d’intesa (si veda la tab. 6) e gli acconti dalle medesime società già fatturati in corso d’anno.

A puro titolo indicativo e non prescrittivo, si propone nella seguente tabella 8 un possibile quadro di flussi di conguaglio; tale tabella applica un semplice criterio in base al quale ciascun conferitore regola il saldo ancora dovuto direttamente all’impianto presso cui effettua normalmente i conferimenti; i gestori degli impianti regoleranno tra loro le rimanenti differenze. Ovviamente si tratta di una proposta operativa puramente indicativa che può essere superata da altre modalità a scelta dei sottoscrittori del protocollo d’intesa, fatto salvo il quadro dei debiti e dei crediti di cui alla tabella 7.

Tab.8- Ipotesi di flussi finanziari per la regolazione dei conguagli

	Differenza dovuta (-) o da ricevere (+) (da tab. 8)	Somme da versare ad AMIAT Spa	Somme da versare a CIDIU Spa	Somme da versare ad ACEA Spa
Consorzio ACEA	-4.961			4.961
Bacino 16, gest. SETA	-49.534	49.534		0
Bacino 16, SAN MAURO	-4.178	4.178		0
BAC 18	-110.011	110.011		0
CADOS (gest.ACSEL)	-11.289	11.289		0
CADOS (gest.CIDIU)	36.705			
CCA (gest. ASA)	-5.916	5.916		0
CCA (gest. SCS)	-20.456	20.456		0
CCS	-63.390			63.390
CISA	-15.649	15.649		0
COVAR 14	-20.010			20.010
ACEA Spa	-144.283	195.938	36.705	
AMIAT Spa	412.971			
TOTALE		412.971	36.705	88.361